

## NOTE A USO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI AUTODIDATTI

Il volume *Lingua araba contemporanea. Grammatica, lessico ed esercizi* comprende **cinque unità** didattiche, un **vocabolario** arabo-italiano e italiano-arabo, un'**appendice** sul sistema verbale e due lemmari: uno relativo ai **nomi geografici** e uno ai **termini grammaticali**. Completano il testo questo file con le **Note** a uso dei docenti, un file di **Esercizi svolti** e i **File audio**, tutti reperibili on-line all'indirizzo [www.hoeplieditore.it/9077-8](http://www.hoeplieditore.it/9077-8).

### Le unità didattiche

Le **unità didattiche** affrontano gli argomenti specificati nell'indice e qui sommariamente elencati. Il metodo di insegnamento/apprendimento proposto si propone di offrire gradualmente gli elementi grammaticali e lessicali necessari a poter formulare frasi semplici nel più breve tempo possibile, raggiungendo una serie di livelli di competenza linguistica di riferimento che vanno dall'A1 al B1 del QCERL. Ogni unità comprende una serie di **lezioni** (cinque per la prima unità, quattro per la seconda e tre per le altre), un capitolo di **revisione** e una **scheda di ripasso**.

– La **prima unità** (lezioni 1-6) presenta l'alfabeto e i segni grafici del sistema di scrittura arabo, fornendo gli elementi essenziali per la formulazione di frasi nominali affermative e interrogative semplici, con referente singolare maschile e femminile, volte soprattutto alla comprensione e formulazione di brevi dialoghi atti a salutare, presentarsi e interagire con un locutore con domande del tipo *Come stai?*, *Come ti chiami?*, *Da dove vieni?*, ecc. – e relative risposte. Nella rubrica dedicata alla morfologia s'introduce il discorso sulle radici e si considera lo schema dei nomi cosiddetti "di luogo". Per facilitare l'apprendimento del sistema di scrittura arabo ai debuttanti, in questo primo gruppo di lezioni (e nei relativi *Esercizi svolti*) il corpo dei caratteri è un po' più grande di quello utilizzato nel resto dell'opera.

– Nella **seconda unità** (lezioni 7-11) si approfondisce il tema della frase nominale esaminando l'articolo determinativo e la flessione di nomi e aggettivi (determinati e indeterminati) nei tre casi previsti dall'arabo, sia secondo la declinazione triptota, sia secondo quella diptota. I pronomi personali, già appresi con funzione di soggetto, vengono esaminati anche al duale e al plurale, nelle forme che assumono quando sono soggetti (pronomi *isolati*) o complementi (pronomi *suffissi*), con particolare riguardo all'uso di questi ultimi per esprimere il rapporto di possesso/appartenenza (verbo "avere" in italiano). L'aggettivo, che nelle prime lezioni era stato usato soltanto con funzione di predicato, viene ora presentato anche in funzione di attributo (ma solo con referente singolare) e vengono forniti i primi cenni sulla frase verbale e sui pronomi dimostrativi. Per quanto riguarda il lessico si imparano i numeri (cardinali fino a 10 e ordinali fino a 12°) e alcune voci singolari di verbi al passato (o perfetto) e al non-passato (o imperfetto). Nella revisione si forniscono indicazioni di base sulla scrittura della *hamza* e nella rubrica dedicata alla morfologia si analizzano i participi che, sia attivi sia passivi, sono caratterizzati dal prefisso *mu-*. A partire dalla lezione 8, cioè dopo l'analisi della flessione nominale, i nomi e gli aggettivi presenti nei testi in arabo vengono interamente vocalizzati (anche quando si trovano alla fine di una frase).

– Nella **terza unità** (lezioni 12-15) si esamina il rapporto di annessione fra nomi e pronomi cosiddetto dello *stato costruito* (che in italiano corrisponde sovente, ma non solo, al complemento di specificazione) e per il resto è interamente dedicata al verbo. Si analizza la coniugazione di passato e non-passato dei verbi regolari, la formazione del futuro e si formulano considerazioni introduttive sulle dieci forme verbali e sulla coniugazione dei verbi hamzati, deboli e geminati: in particolare s'impara a coniugare *ra<sup>2</sup>ā* = vedere e i verbi di II radicale debole come *qāla* = dire. Nella rubrica dedicata alla morfologia si approfondisce il discorso sui participi esaminando quelli attivi e

passivi dei verbi in forma-base e in forme derivate, facendo brevi cenni sui participi di alcuni verbi deboli e geminati.

– La **quarta unità** (lezioni 16-19) riguarda la formazione del plurale cosiddetto *sano* (maschile e femminile) e del duale e completa il discorso sulle regole di accordo fra nomi, aggettivi, pronomi e verbi in tutti e tre i numeri (singolare, duale e plurale). Anche il capitolo sui dimostrativi, già appresi al singolare con funzione di pronomi, viene completato con le forme duali e plurali e con l'analisi del loro uso come pronomi e come aggettivi. Quanto alla frase nominale, si presenta la forma negativa, realizzata per lo più con il verbo *laysa*, e si forniscono nozioni di sintassi di base su due categorie della grammatica araba: le particelle del gruppo di “*?inna* e le sue sorelle” e l'insieme di verbi cosiddetti “*kāna* e le sue sorelle”. Nel capitolo di revisione si analizzano i verbi di II radicale *yāʔ* in I forma e quelli geminati, mentre nella rubrica dedicata alla morfologia si riassume quanto visto nelle sezioni precedenti e si esamina lo schema dei nomi cosiddetti “di strumento”.

– Nella **quinta unità** (lezioni 20-23) si analizzano i numerali (cardinali e ordinali) con funzione di attributo e si esamina l'uso dello *stato costruito* in situazioni dove l'italiano ricorre per lo più a pronomi e aggettivi interrogativi e indefiniti. L'ultima lezione è dedicata al verbo *kāna* che, in funzione di ausiliario, permette di esprimere il tempo in cui si colloca una frase, sia essa nominale o verbale. Nel capitolo di revisione si analizzano i verbi derivati di II radicale *wāw* e di III radicale debole e nella rubrica dedicata alla morfologia si riassume quanto visto nelle sezioni precedenti e si esamina lo schema dei nomi di mestieri e professioni.

## Le singole lezioni

Ogni lezione è suddivisa in tre parti:

– nella **prima parte** vengono espone le regole ortografiche, grammaticali e sintattiche;

– la **seconda parte** è costituita da un *Vocabolario* che segue l'ordine alfabetico dei lemmi italiani, dove i termini arabi sono affiancati dalla traslitterazione in caratteri latini in modo da permettere al lettore di verificarne sia la scrittura, sia la lettura (per la quale, comunque, si consiglia di ascoltare attentamente i file audio, dove tutti i lemmi sono registrati). I termini che per essere utilizzati in modo corretto richiedono una spiegazione sono segnalati in grassetto e si trovano commentati nel paragrafo successivo, intitolato *Note lessicali*. Poiché i vocaboli presenti nella rubrica *Vocabolario* vengono utilizzati negli esempi della relativa lezione, si consiglia di leggerli attentamente prima di iniziare la lezione stessa.

– la **terza parte** offre una serie di *Esercizi* che iniziano con alcune frasi da tradurre da e in arabo e proseguono poi con vari tipi di verifica della materia appresa. Per alcuni di essi si consiglia lo svolgimento orale, per altri quello scritto e per altri ancora entrambi, in base ai simboli elencati nel paragrafo “Abbreviazioni, etichette e simboli” all'inizio del volume. A partire dalla lezione 7 si aggiungono due tipi di esercizi complessi: il primo, “Individua la frase giusta”, è da svolgersi per iscritto e richiede una lettura molto attenta atta a individuare le incoerenze di lessico, grammatica e/o sintassi. Il secondo, “Rispondi alle domande sul testo in arabo”, può invece svolgersi sia per iscritto, previa lettura del brano a cui l'esercizio si riferisce, sia oralmente, in seguito all'ascolto del brano stesso sul file audio.

A partire dalla lezione 3, inoltre, ogni serie di esercizi termina con uno o più *Dialoghi* e/o *Lecture* che utilizzano norme e vocaboli appresi nella relativa lezione e che possono venire letti prima della lezione stessa, per vedere “in contesto” le norme e i vocaboli che si apprenderanno. A partire dalla lezione 15, dialoghi e lecture vengono presentati sia in versione “didattica”, cioè con tutte le vocali brevi, sia come “testi reali”, cioè senza vocali. Le situazioni dei *Dialoghi* e delle *Lecture*, infine, sono ambientate in Marocco, per lo più nella città di Marrakesh, e riguardano personaggi immaginari di diversi paesi arabi e italiani.

## I capitoli di revisione

I capitoli di *Revisione* non affrontano nuovi argomenti grammaticali, ma servono appunto a rivedere quanto appreso, imparando una serie di parole nuove e consolidando le proprie conoscenze con esercizi, dialoghi e letture che utilizzano termini e norme esaminati nel corso delle lezioni precedenti. All'interno di questi capitoli, la rubrica *Impariamo a trovare le radici* permette di avvicinarsi gradualmente alla morfologia delle parole arabe, evidenziando le lettere servili che possono venire prefisse, infisse e suffisse alle lettere radicali e imparando a riconoscere il significato di alcuni di questi affissi.

Gli ultimi due capitoli di *Revisione* (lezioni 19 e 23) riprendono il discorso sui verbi hamzati, deboli e geminati iniziato nelle lezioni 13 e 14, fornendo una serie di informazioni di base sui fenomeni combinatori previsti dai grammatici arabi per la coniugazione di questi verbi.

## Le schede di ripasso

Poste alla fine di ogni unità didattica, le schede di ripasso servono a riepilogare i dati essenziali delle norme apprese e possono essere utilizzate per una rapida revisione della materia.

## L'appendice sul verbo arabo

Alla fine del volume si trova una *Appendice* con un discorso introduttivo sulle 10 forme che il verbo arabo può assumere per indicare la modalità del processo che descrive. Nelle lezioni che formano il testo si è infatti deciso di fornire allo studente le informazioni necessarie all'utilizzo dei verbi rimandando l'analisi delle forme a uno stadio di apprendimento più avanzato, ma ci è parso comunque opportuno inserire gli elementi di base relativi a tale argomento. In questa *Appendice* si trovano quindi elencate e brevemente descritte le dieci forme del verbo trilittero "sano", o "regolare", per ognuna delle quali viene fornito l'esempio di un verbo presente nel testo. A queste seguono una serie di annotazioni sui verbi hamzati, deboli, geminati e quadrilitteri, con l'elenco di tutti i verbi di questo tipo appresi durante le lezioni e suddivisi in base alle caratteristiche che presentano. La seconda parte dell'*Appendice* comprende 34 tabelle di coniugazione (passato e non-passato) di altrettanti verbi imparati nelle lezioni, che servono da modello per quelli che appartengono al loro stesso gruppo.

## Il vocabolario arabo-italiano e italiano-arabo

Il vocabolario arabo-italiano e italiano-arabo posto a fine volume segue l'ordine alfabetico in entrambe le sezioni e, conformemente al metodo adottato nelle rubriche *Vocabolario* delle singole lezioni, per ogni verbo arabo, sia in forma-base sia in forma derivata, si trova la voce della III persona singolare masch. al passato e anche al non-passato.

In entrambe le sezioni, fra parentesi tonde, accanto ai traducanti è inserito il numero della lezione dove il lemma viene fornito per la prima volta

## I lemmari

Completano il volume due lemmari ordinati secondo i traducanti italiani: uno relativo ai nomi geografici (continenti, paesi e capitali) e uno ai termini grammaticali che compaiono nel testo.

## Esercizi svolti, Traduzione in italiano di Dialoghi e Letture

Non solo gli autodidatti, ma anche quanti studiano con un docente, possono verificare personalmente il loro apprendimento confrontando il proprio svolgimento degli esercizi con le soluzioni che si trovano nel file *Esercizi svolti*. Di norma la soluzione viene proposta per gli esercizi che prevedono un unico possibile svolgimento, ma per alcuni, in modo particolare quelli atti a

verificare la comprensione dei testi in arabo, si trova segnalato che sono possibili alternative diverse da quelle proposte. In questo stesso file, infine, i dialoghi e le letture che nel testo, alla fine di ogni lezione, vengono forniti solo in arabo, sono proposti in una *traduzione* in italiano alquanto letterale, cioè “parola per parola”.

## I file audio

Le sezioni del testo registrate sui file audio sono contrassegnate con il simbolo di una cuffietta e comprendono:

- i nomi delle lettere dell'alfabeto e degli altri segni previsti dalla grafia dell'arabo, con gli esempi ad essi relativi che si trovano nelle prime tre lezioni;
- alcuni brani presenti nel testo, atti ad apprendere espressioni di uso corrente quali “Che ore sono?”, “Che lavoro fai?” ecc.;
- i lemmi delle rubriche *Vocabolario* poste alla fine di ogni lezione;
- i *Dialoghi* e le *Lecture* che si trovano dopo gli esercizi a partire dalla lezione 3.

Ci sembra superfluo sottolineare l'importanza che tale strumento riveste ai fini dell'apprendimento orale: non solo chi studia da autodidatta, ma anche chi ha a disposizione un docente, può così ascoltare ripetutamente, da voci alternate maschili e femminili di speakers originari da diversi paesi, una pronuncia lenta e chiara dei singoli fonemi, dei vocaboli, dei dialoghi e delle letture su cui si esercita. I file audio, ci preme sottolinearlo, non possono comunque sostituirsi a un dialogo reale con un locutore arabo, che costituisce ovviamente il modo migliore per imparare a comunicare.

Claudia Maria Tresso